

PARAMETRI ACUSTICI E INDICI DI LABIALIZZAZIONE NEL LIVORNESE

Nadia Nocchi

Università di Firenze

RIASSUNTO

Oggetto di questa comunicazione è l'analisi acustica della resa fonetica del nesso labiovelare /kw/ in due varietà di italiano toscano (Livorno e Rosignano Solvay, in provincia di Livorno).

Com'è noto, il processo fonologico che da /kw/ porta a [v] sembra essere tipico di tutta l'area della Toscana nord-occidentale (Marotta 1995; Giannelli 2000²). Per quanto riguarda l'italiano parlato a Livorno, in un precedente contributo (cfr. Nocchi 2003) abbiamo dimostrato che il suono percepito come [v] a livello acustico non è una fricativa, bensì un'approssimante labiodentale [ɸ], prodotta con un minor contatto tra i denti superiori e il labbro inferiore e una maggiore apertura labiale. Questo segmento, che è marcato negativamente rispetto al tratto [arrotondato], presuppone la cancellazione dell'occlusiva velare sorda precedente e rappresenta uno stadio ulteriore rispetto al *glide* [w].

La nostra analisi acustica si basa un *corpus* elicitato con la tecnica del *Map Task* (cfr. Brown *et al.* 1984). Per ognuna delle due località, abbiamo analizzato dodici soggetti, divisi in tre fasce d'età (giovani, adulti ed anziani). L'area extraurbana di Rosignano Solvay è stata aggiunta a quella di Livorno per verificare la diffusione del processo /kw/ > [w] > [ɸ] > [v].

I risultati della nostra indagine mostrano che nella zona di Rosignano il nesso /kw/ subisce il processo di indebolimento tipico del toscano occidentale con cancellazione della consonante occlusiva /k, ma il *glide* rimane tale, diversamente da quanto accade a Livorno.

Per quanto riguarda i parametri analizzati, ci siamo concentrati sui valori delle prime tre formanti e sull'intensità, oltre che sulla durata segmentale.

Il parametro F2 risulta cruciale per la differenziazione dei due segmenti [ɸ] e [w]: soltanto nel caso di [w], si rileva un abbassamento della seconda formante, che può essere considerato un indice di labializzazione. Come hanno sottolineato Ladefoged e Maddieson (1996: 356), alla labializzazione può infatti accompagnarsi una fase di velarizzazione.

Anche l'intensità (intesa come *Root Mean Square*) risulta essere un parametro cruciale per la discriminazione tra i due segmenti e per l'assegnazione dell'indice di labializzazione, dal momento che, negli stessi contesti, il *glide* [w] mostra un valore di intensità maggiore rispetto all'approssimante [ɸ].

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

Brown G., A. Anderson, G. Yule e R. Shillcock (1984), *Teaching talk*, CUP, Cambridge.

Ladefoged, P. e I. Maddieson (1996) *The Sounds of the World's Languages*. Blackwell, Oxford.

Giannelli, L. (2000)², *Toscana*, Pacini, Pisa.

Marotta, G. (1995), "Apocope nel parlato di Toscana", *Studi Italiani di Linguistica Teorica e Applicata* XXIV/2, pp. 297-322.

Nocchi, N. (2003), "Vesto ví: un fenomeno di rafforzamento in livornese?" in Marotta, G. e Nocchi, N., a cura di, *Atti delle XIII Giornate di Studio del GFS*, ETS, Pisa, pp. 221-232.